

Personaggio: Il cantautore bolognese martedì prossimo parteciperà all'evento benefico per l'Hospice Piccole Figlie

Luca Carboni: «Mi stupisco ancora come agli esordi»

Trent'anni di carriera: «Allora cantavo da figlio oggi da padre ma con la stessa scintilla dentro»

Mariacristina Maggi

Luca Carboni è un uomo generoso: e quando gli hanno chiesto di partecipare alla serata del 3 maggio per aiutare l'Hospice delle Piccole Figlie ha subito detto di sì. Dopo il successo del suo «Pop-up tour» - tappa anche a Parma lo scorso 17 marzo al Campus Industry- il cantautore bolognese torna per la gioia dei suoi fan: a cui non poteva fare un regalo migliore. Lo abbiamo già scritto e lo ripetiamo: l'atmosfera che si respirava durante il suo concerto ha riscaldato i cuori di una folla intera; caldissima infatti l'accoglienza sia del suo nuovo album, ricco di energia electro-pop e di quella dolcissima malinconia tipica della nostra terra, che dei brani del passato: preziose fotografie di momenti speciali di ragazzi e ragazzi di un tempo.

Bentornato Luca: ti sei accorto che il pubblico parmigiano ti ama molto?

«Erano anni che non mi esibivo a Parma: è stato emozionante e ho molto apprezzato l'esperien-



Parma

«Mi ci sento a casa, è una Bologna un po' più piccola E c'è il culatello...»



za del club, a un passo dal pubblico, si creano sinergie particolari. Sono legato alla vostra città e tornarci è sempre un grande piacere: ci vive mio fratello Gabriele (marito della maestra del coro delle voci bianche della Corale Verdi, Beniamina Carretta, ndr), ho molti amici e mi sento a casa: è una Bologna un po' più piccola. E poi c'è il fiume, si respira un'aria particolare: per non parlare poi del culatello...».

Questa volta cosa canterai per il pubblico parmigiano?

«Farò qualcosa che non faccio quasi mai: un piccolo concerto di soli piano e voce, ad accompagnarmi ci sarà il mio pianista Fulvio Ferrari, di Reggio Emilia. Sarà qualcosa di nuovo, più intimo, e per l'occasione abbiamo riarrangiato alcuni brani del passato e un paio del nuovo album, ancora non so bene cosa sceglieremo: sicuramente canterò 'Luca lo stesso'».

Già, quel «Luca lo stesso» che impazza in radio: ma cosa c'è oggi del Luca di «Fragole buone» e di «Amando le donne» degli inizi?



Luca Carboni Il cantautore bolognese, 53 anni. A sinistra con il fratello Gabriele che vive a Parma.

«Sono passati più di 30 anni, sono cresciuto e per certe cose cambiato: allora cantavo da figlio, oggi da padre. Però lo spirito che mi ha fatto incominciare, quella scintilla, quel desiderio di raccontare storie e di osservare la vita è sempre lo stesso: proprio come allora guardo ancora le cose con stupore».

Insomma: al passo con i tempi, lo dimostra l'energia pop del tuo ultimo album, ma allo stesso tempo sempre fedele a te stesso. Ciò che di te si percepisce è un carattere intimista, privo di esibizionismo: non sei mai caduto nella tentazione del divismo?

«La notorietà è arrivata casualmente. Il mio sogno non era quello di diventare famoso o essere un leader, volevo semplicemente fare musica. Il prota-

Al Pezzani

Info e biglietti per il concerto

«Dai favolosi anni '60 ad oggi» è il concerto di martedì prossimo (ore 20.30) al Nuovo Teatro Pezzani con le band parmigiane The Snakes, Mé, Pék e Barba e la partecipazione straordinaria di Luca Carboni. Il ricavato della serata, organizzata dal comitato «Claudio Bonazzi», sarà devoluto al Centro di Cure Palliative Hospice Piccole Figlie. I biglietti a 20 euro sono in vendita presso la cartoleria Avanzini (strada Cavour, 26), gioielleria Carboni (via Mazzini, 5/a) e edicola Tatiana Menotti (via Farnese, 1). Info: 339/4910463

gonismo non appartiene al mio carattere: io mi nascondo dietro le mie canzoni; sono sempre un passo indietro alle mie canzoni. Mi espongo soltanto se ho qualcosa di valore da raccontare, qualcosa in cui credo: il mio principio è sempre stato quello di mettere davanti l'opera all'artista. E' la musica che mi porta sul palcoscenico: del resto, amo stare lontano dai riflettori, dalla vita mondana e vivere la mia quotidianità e le mie passioni».

Tra le tue passioni c'è il calcio...

«Amo il calcio, seguo il Bologna e ho giocato per più di 15 anni nella Nazionale Cantanti; alla tifoseria preferisco guardare delle belle partite: da sportivo e non da tifoso».♦